



**Oggetto: Finanziaria 2007. Attività di lavoro autonomo mediche svolte in strutture sanitarie private. Circolare ministeriale 13/E del 15 marzo 2007.**

La legge finanziaria 2007 ha introdotto nuovi adempimenti relativi allo svolgimento di attività di lavoro autonomo mediche in strutture sanitarie private decorrenti dal 1 marzo 2007.

Più precisamente sono stati introdotti due nuovi obblighi:

- l'obbligo di riscossione accentrata dei compensi da parte delle strutture sanitarie private
- la comunicazione telematica all'amministrazione finanziaria dei compensi riscossi dalle strutture sanitarie private in adempimento agli obblighi di riscossione accentrata. Le modalità per l'effettuazione della trasmissione telematica saranno oggetto di successive disposizioni attuative.

Tuttavia, fino alla emanazione delle suddette modalità di trasmissione telematica la struttura è tenuta tuttavia a dare immediata attuazione all'obbligo di riscossione accentrata secondo le modalità illustrate dalla circolare ministeriale 13/E e che di seguito vengono sinteticamente illustrate.

**Soggetti interessati**

La circolare ministeriale 13/E ha precisato che l'obbligo riguarda non solo le strutture mediche ma, anche, le strutture sanitarie che operano del settore dei servizi veterinari. L'obbligo è posto a carico delle strutture sanitarie che ospitano, mettono a disposizione dei professionisti, ovvero concedono in affitto agli stessi, i locali della struttura aziendale per l'esercizio della attività professionale.

**Ambito oggettivo di applicazione della norma.**

La norma si riferisce ai compensi correlati a prestazioni svolte in esecuzione di un rapporto intrattenuto direttamente con il paziente.

Per esempio: il veterinario che esegue ecografie presso lo studio di un collega e emette fattura direttamente al proprietario dell'animale.

Dottore Commercialista

Via Abbondio Sangiorgio, n. 20/A – 20145 Milano – tel. 02/33105397 fax 02/33105396

cod. fisc. MZZCCT59E41F205U – p. Iva 06943320157



NON rientrano invece in questa normativa i compensi corrisposti dalla struttura sanitaria al professionista per prestazioni che la stessa struttura veterinaria fattura al cliente. In questo caso, infatti, il controllo da parte dell'amministrazione finanziaria sui compensi percepiti dal professionista avviene attraverso il sistema delle ritenute e della relativa dichiarazione del sostituto di imposta.

### **Riscossione accentrata in nome e per conto del professionista.**

Il professionista che svolge la prestazione emette la fattura al proprietario dell'animale. Per quanto riguarda le modalità e i termini di emissione della fattura, tutto rimane invariato.

Il pagamento del corrispettivo, invece, sia che avvenga in contanti, in assegno o con qualsiasi altra forma di pagamento, dovrà essere eseguito "nelle mani" della struttura sanitaria che agisce in nome e per conto del professionista, relativamente all'incasso delle somme a questo dovute dal paziente.

Gli importi riscossi andranno immediatamente riversati al professionista, se il pagamento è effettuato in contanti. Se il pagamento avviene con assegno, questo deve essere immediatamente consegnato al professionista.

E' consentito, previo consenso del professionista, che la struttura sanitaria riscuota attraverso bancomat o carta di credito sul conto corrente della struttura. In questo caso la struttura avrà cura di accreditare il relativo importo sul conto corrente del professionista.

Riepilogando:

- incasso in contanti: incassa la struttura e versa contestualmente al professionista;
- incasso con assegno: l'assegno intestato al professionista viene ritirato dalla struttura che lo consegna la professionista;
- incasso con carta di credito o bancomat: viene incassato sul conto corrente della struttura che in un secondo momento lo accrediterà sul conto corrente del professionista.

La struttura, garantendo il rispetto dei dati trattati secondo la vigente normativa sulla privacy, al momento del pagamento rilascerà al paziente apposita quietanza dell'avvenuto pagamento del compenso.

Questa quietanza apposta sulla fattura, deve anche riportare le modalità di pagamento e gli estremi identificativi dei mezzi di pagamento, per i pagamenti diversi dal contante.

Dottore Commercialista

Via Abbondio Sangiorgio, n. 20/A – 20145 Milano – tel. 02/33105397 fax 02/33105396

cod. fisc. MZZCCT59E41F205U – p. Iva 06943320157



La circolare ministeriale ricorda che, per importi superiori a 77,47 euro è dovuto il bollo in misura pari a € 1,81, a carico del professionista.

Deve essere tenuto presente che, anche in caso di riscossione accentrata, continuano a applicarsi le disposizioni relative ai limiti oltre i quali non è consentito l'incasso in contanti introdotte nel luglio del 2006.

### **Obblighi della struttura sanitaria.**

Questo "giro" di denaro non modifica gli adempimenti del professionista nè in relazione all'iva, nè in relazione alle imposte dirette, mentre introduce importanti e nuovi ulteriori adempimenti in capo alla struttura sanitaria.

Infatti, la struttura sanitaria deve procedere alla registrazione nelle scritture contabili obbligatorie, o in apposito registro, del compenso incassato.

Le registrazioni devono in ogni caso riportare per ciascuna operazione di riscossione:

- data del pagamento e estremi della fattura emessa dal professionista
- generalità e codice fiscale del professionista destinatario del compenso
- ammontare del compenso riscosso
- modalità di pagamento (contante; tipo e estremi del documento emesso/ricevuto per i pagamenti alternativi al contante).

### **Obbligo di trasmissione telematica**

Questo nuovo adempimento in capo alle strutture sanitarie è strumentale all'obbligo di comunicazione telematica dei compensi riscossi per ciascun percipiente che è stato introdotto dalla stessa legge finanziaria e le cui modalità saranno successivamente definite.

Fino alla emanazione delle suddette modalità di trasmissione telematica la struttura è tenuta solo a dare luogo agli adempimenti sopra illustrati.

### **Sanzioni**

Se le strutture sanitarie non rispettano le disposizioni introdotte in merito all'incasso centralizzato dei compensi, saranno assoggettate alla sanzione amministrativa da € 1.033 a € 7.747 prevista per la violazione degli obblighi contabili.

Dottore Commercialista

Via Abbondio Sangiorgio, n. 20/A – 20145 Milano – tel. 02/33105397 fax 02/33105396

cod. fisc. MZZCCT59E41F205U – p. Iva 06943320157



Per l'omesso invio della comunicazione telematica o l'invio con dati incompleti o errati è prevista una sanzione amministrativa da € 258 a € 2.066 per la violazione degli obblighi di comunicazione prescritti dalla legge tributaria.

Resto a disposizione per ogni chiarimento e porgo i migliori saluti.

Dottore Commercialista

Via Abbondio Sangiorgio, n. 20/A – 20145 Milano – tel. 02/33105397 fax 02/33105396

cod. fisc. MZZCCT59E41F205U – p. Iva 06943320157